



Preoccupa la tendenza all'aumento della circolazione del virus, soprattutto all'estremo Ponente ligure

Over 80, il primo sarà Renzo Piano L'AstraZeneca per i transfrontalieri

L'architetto sarà il testimonial della campagna che sta per iniziare destinata ai non sanitari
La preoccupazione di Toti: "Possibile che la Liguria torni in zona arancione, ma spero di no"

ALESSANDRA PIERACCI

Sarà Renzo Piano l'ultra ottantenne testimonial della campagna vaccinale che inizierà il venerdì 12 febbraio, per proseguire poi lunedì e martedì: la vaccinazione riguarda alcune migliaia di anziani, piccoli comuni dell'entroterra e persone particolarmente a rischio, scelti dalle Asl e quindi non a prenotazione. Da lunedì 15 invece si apriranno le prenotazioni via Cup, farmacie, medici di medicina generale, call center per tutti i 160 mila over 80 mentre gli appartenenti delle categorie professionali a rischio potranno farlo tramite gli ordini professionali. «In alcune situazioni siamo d'accordo con alcuni comuni per Vax Day in luoghi e giorni specifici» ha spiegato il presidente della Regione Giovanni Toti.

Intanto però i dati sono in crescita, soprattutto per i valori dell'Asl1, dove l'incidenza regionale di 1,8 positivi ogni 10 mila abitanti raddoppia. Per questo le dosi in arrivo del vaccino di AstraZeneca, 6300 per la settimana prossima, 7100 il 15 e 18 mila il 22., saranno in parte utilizzate per i transfrontalieri, con una fornitura particolare all'Asl 1. La Costa Azzurra, infatti, registra un'alta circolazione del virus e una forte circolazione delle varianti più aggressive. «Utilizzeremo una prima dose massiva per evitare la veicolazione del virus» ha detto ancora Toti. Al momento sono 27060 su 60120 gli immunizzati con richiamo.

La tendenza all'aumento della circolazione del virus però preoccupa. I dati del report settimanale sono ancora da zona gialla, ma l'Rt è risalito qua-



L'architetto Renzo Piano

si a 1, 0,95, un segnale poco rassicurante per l'evoluzione della prossima settimana. E' possibile che con il successivo monitoraggio la Liguria sia in zona arancione? «E' possibile ma spero di no» ha disposto lapidario il presidente. Secondo l'attuale Report, gli indicatori di qualità sono tutti superiori

alla soglia richiesta, la capacità di diagnosi, tracciamento e gestione dei contatti è buona. La pressione ospedaliera è inferiore ai valori soglia ma significativa. La valutazione complessiva è di rischio moderato.

Sono 332 i nuovi contagiati in Liguria, il 6,51% dei 5094 tamponi molecolari effettuati, cui si aggiungono i 2688 test rapidi antigenici. Le persone testate sono però solo 2565. I positivi salgono a 5577, 62 in più, di cui 980 nell'Imperiense, 1103 nel Savonese, 2387 nel Genovese, 833 nello Spezzino, 114 residenti fuori regione, 160 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 75 in Asl 1, 63 in Asl 2, 152 in Asl 3, 11 in Asl 4, 31 in Asl 5. I morti salgono a 3417, 9 in più, di cui due decessi avvenuti a novembre e dicembre, 4 ai primi di gennaio, 3 il 4 febbraio: perso-

ne tra i 62 e i 91 anni. I guariti sono 26. I pazienti in isolamento domiciliare crescono a 3794, 82 in più rispetto alla giornata precedente, e gli ospedalizzati sono 693, 2 in più, di cui 62 in terapia intensiva, 2 in meno, ma con 4 nuovi ingressi. I ricoverati sono 132 in Asl 1, 3 in più, di cui 9 in intensiva, 98 in Asl 2, 8 in più (7 in intensiva), 157 al San Martino, 4 in più (24 in intensiva), 51 al Galliera, 2 in meno (1 in intensiva), 6 al Gaslini, con un bimbo in intensiva, 67 al Villa Scassi, 8 in meno (7 in intensiva), 1 alla Colletta, che non ne aveva, 43 in Asl 4 (9 in intensiva), 138 in Asl 5, 4 in meno (4 in intensiva). Le persone in quarantena sono 5491, 207 in più, di cui 2226 in Asl 1, 973 in Asl 2, 1219 in Asl 3, 294 in Asl 4, 779 in Asl 5. —